

# UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE del FRIULI CENTRALE

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

N. 54 d'ord.

OGGETTO: **Direttive alla delegazione trattante per il personale dell'UTI Friuli centrale anno 2017.**

## ESTRATTO

dal verbale delle deliberazioni adottate dall'Ufficio di Presidenza dell'Unione Territoriale Intercomunale nella seduta di prima convocazione in data **10 novembre 2017, alle ore 15.55**, sotto la **Presidenza del Sindaco di Udine, prof. Furio Honsell** e con l'assistenza del **Segretario, avv. Carmine Cipriano** e con l'intervento dei seguenti componenti dell'Ufficio di Presidenza:

| N. | COMUNE              | RAPPRESENTANTE     | PRES. | ASS. |
|----|---------------------|--------------------|-------|------|
| 1  | CAMPOFORMIDO        | BERTOLINI Monica   | X     |      |
| 2  | POZZUOLO DEL FRIULI | TURELLO Nicola     | X     |      |
| 3  | PRADAMANO           | MOSENTA Enrico     |       | X    |
| 4  | TAVAGNACCO          | MAIARELLI Gianluca | X     |      |
| 5  | TRICESIMO           | ARTICO Federico    | X     |      |
| 6  | UDINE               | HONSELL Furio      | X     |      |

Presenti N. 5

Assenti N. 1

## L'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'UTI FRIULI CENTRALE

Premesso che:

- spetta all'organo politico di governo dell'ente la formulazione di direttive destinate alla Delegazione Trattante di Parte Pubblica, coerenti con gli obiettivi strategici che l'Ente si è posto e con i vincoli che lo stesso è tenuto a rispettare sul piano degli equilibri finanziari;
- le direttive devono indicare interventi ritenuti prioritari per la realizzazione del programma di governo e dettare i conseguenti indirizzi da osservare nella utilizzazione delle risorse sia stabili che variabili poste in relazione ai vari istituti del trattamento economico accessorio;
- le modalità di determinazione delle risorse per il finanziamento del fondo per la contrattazione decentrata dell'Unione Friuli Centrale sono regolate dalla disciplina contrattuale di primo livello riferita alle Unioni dei Comuni ed in particolare l'art. 49 del CCRL 07.12.2006 e l'art. 22 del CCRL 06.05.2008 per effetto del richiamo contenuto nell'articolo 23 dello stesso CCRL; ciò finchè la normativa contrattuale di primo livello stabilisca eventuali diverse o ulteriori disposizioni che facciano specifico riferimento alla fattispecie delle Uti;

Dato atto che, in applicazione delle disposizioni contrattuali suindicate, le risorse che alimentano il Fondo per il trattamento accessorio dell'Uti Friuli Centrale per l'anno 2017 derivano dalle corrispondenti risorse trasferite dai Comuni aderenti all'Uti e dalla Provincia di Udine per le funzioni trasferite e le relative decorrenze come segue:

| ENTE                                       | TOTALE       | Di cui risorse stabili | Di cui risorse variabili |
|--|--------------|------------------------|--------------------------|
| COMUNE DI CAMPOFORMIDO                     | € 10.263,42  | € 10.263,42            | € 0                      |
| COMUNE DI POZZUOLO DEL FRIULI              | € 18.258,60  | € 17.560,23            | € 698,37                 |
| COMUNE DI PRADAMANO                        | € 7.368,54   | € 5.908,66             | € 1.459,88               |
| COMUNE DI TAVAGNACCO                       | € 45.547,14  | € 43.468,23            | € 2.078,91               |
| COMUNE DI TRICESIMO                        | € 21.343,52  | € 20.984,12            | € 359,40                 |
| COMUNE DI UDINE                            | € 737.087,50 | € 608.697,78           | € 128.389,72             |
| PROVINCIA DI UDINE * (dati non definitivi) | € 74.658,25  | € 74.658,25            | € 0                      |
| TOTALE                                     | € 914.526,97 | € 781.540,69           | € 132.986,28             |

Dato atto che l'attuazione delle direttive fornite alla delegazione avverrà nei limiti della disponibilità delle risorse relative al Fondo per la Contrattazione decentrata stanziata a bilancio e determinato ai sensi di legge;

Richiamato il Protocollo d'intesa, sottoscritto in data 20 ottobre 2016 in esito alla procedura di cui all'art. 47 della L. 428/1990, tra la delegazione di parte pubblica e le Organizzazioni sindacali territoriali ed RSU, in cui si dispone, tra l'altro:

*all'articolo 1:*

*- L'UTI è obbligata ad applicare i trattamenti economici e normativi previsti dai Contratti collettivi regionali di lavoro, anche decentrati, vigenti per ciascun lavoratore alla data del trasferimento, così come previsto dalla normativa vigente, fino ad avvenuta definizione di un contratto integrativo dell'UTI.*

*- Le parti si impegnano a sottoscrivere un'ipotesi di accordo di contratto decentrato dell'UTI del Friuli Centrale entro 31 dicembre 2016; ove ciò non avvenisse e fino alla sottoscrizione del decentrato dell'UTI si applicheranno i CCDI dei Comuni di provenienza di ciascun dipendente.*

*all'articolo 7:*

- 1. Il processo di trasferimento di funzioni e personale all'UTI deve accompagnarsi ad un ampliamento del sistema di relazioni sindacali sull'intero territorio, volto a conseguire l'obiettivo di definire i livelli di incentivazioni quanto più possibile omogenei per tutti i dipendenti dell'UTI e dei Comuni a fronte di posizioni lavorative assimilabili per inquadramento, mansioni ed effettivo impegno.*
- 2. Nella definizione della regolamentazione contrattuale di UTI le parti contraenti dovranno tenere conto della situazione pregressa nei singoli enti allo scopo di introdurre una graduale armonizzazione degli istituti e dei livelli economici di incentivazione, salvaguardando in ogni caso i livelli economici oggi posseduti per anzianità di servizio acquisita negli enti di provenienza e progressioni economiche orizzontali. Saranno definiti dalla contrattazione decentrata dell'UTI i rimanenti trattamenti economici accessori.*
- 3. Nelle more di tale processo, il trattamento accessorio del personale trasferito in UTI dovrà essere finanziato da un apposito fondo, costituito mediante il conferimento (e la corrispondente riduzione) delle quote di fondo appartenenti al singolo Comune e calcolate in misura corrispondente al numero ed alla classificazione delle risorse umane trasferite in UTI per ciascun Comune, allo scopo di non determinare alcun effetto, negativo o positivo, sulla disponibilità di risorse residue del fondo comunale.*

*Il Fondo per le risorse decentrate dell'UTI sarà determinato nel rispetto dei contratti collettivi regionali di primo livello vigenti nel tempo che facciano specifico riferimento alla fattispecie delle UTI; in sede di avvio dell'UTI è applicabile la disciplina prevista dall'art. 49 del CCRL 7.12.2006 e dall'art. 22 del CCRL 6.5.2008 per effetto del richiamo contenuto nell'art. 23 dello stesso CCRL.*

Preso atto che nel corso dell'anno 2017 non è stato sottoscritto un accordo decentrato normativo ed economico e che l'utilizzo delle risorse del Fondo per il trattamento accessorio deve tener conto della disciplina applicata per effetto delle norme suesposte;

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49, c. 1 del D.Lgs. 267/2000, dal Direttore Generale e Dirigente *ad interim* del Servizio Risorse Umane dott. Giuseppe Manto, e conservato agli atti,

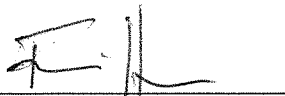
#### DELIBERA

- 1) di formulare ed approvare le seguenti direttive a cui la Delegazione Trattante di Parte Pubblica dell'Uti Friuli Centrale dovrà attenersi nell'assolvimento dell'attività negoziale di sua competenza per la stipula del CCDI Territoriale e la destinazione delle risorse del trattamento accessorio per l'anno 2017:
  - a) una quota delle risorse stabili del Fondo 2017 è destinata a finanziare le quote vincolate la cui corresponsione ha carattere prioritario rispetto alle altre fattispecie e precisamente:
    - progressioni economiche orizzontali già acquisite;
    - salario aggiuntivo a fondo;
    - indennità di turno per i servizi articolati a turno, indennità di reperibilità e indennità di rischio alle figure professionali già individuate con i pregressi CCDI per analoghe attività svolte in Uti;
    - indennità di direzione ex 8° e indennità ex 3° e 4°;
    - compensi per lavoro straordinario;
  - b) verificare la legittimità della corresponsione in favore della Polizia Locale di eventuali indennità per il possesso e uso dell'arma di servizio, per l'anno 2017, compatibile con l'indennità di P.S. già riconosciuta, rinviando all'anno 2018 l'adozione di nuovi criteri incentivanti o l'applicazione della disciplina qualora contenuta nel futuro CCRL;
  - c) le risorse stabili residue sono destinate alla produttività collettiva;
  - d) le risorse variabili del Fondo 2017 sono destinate a produttività collettiva da riconoscere al personale dipendente dell'Uti secondo il sistema di valutazione approvato con Regolamento del Comune di Udine in quanto applicabile all'Uti per effetto di disposizione contenuto nello Statuto.

Il Presidente apre quindi la votazione in forma palese sulla deliberazione di cui sopra che ottiene il voto favorevole all'unanimità dei presenti.

Ad unanimità di voti, espressi in forma palese, la presente deliberazione viene altresì dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi della L.R. 21/2003 e successive modificazioni.

IL PRESIDENTE



(Furio HONSELL)

IL SEGRETARIO



(Carmine CIPRIANO)

